

Giovedì 26 novembre 2015 il Giornale dell'Umbria

spoleto-valnerina | 27

CERRETO

Le lettere dal fronte in un libro

CERRETO DI SPOLETO - Nel centenario della grande guerra rivive in un libro la storia di Alessandro De Nobili (1899-1918). "Mia cara mamma, ti bacio forte forte e ti chiedo la Santa Benedizione - Le lettere dal fronte di Alessandro De Nobili (1917-1918)" è il titolo del volume che verrà presentato domenica 6 dicembre a Cerreto, alle 16,30, nei locali del Cedrav, il Centro per la documentazione e a ricerca della Valnerina. Curato da Rita Chiaverini ed edito dalla casa editrice Fuorilinea, il libro rientra nell'ambito del progetto che da qualche tempo il Consorzio Bim ha deciso di attivare in occasione della ricorrenza dei 100 anni dalla Prima guerra mondiale ottenendo, per le sue iniziative culturali, il logo ufficiale del centenario dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Struttura di missione per gli anniversari di interesse nazionale.

Oltre ad Egildo Spada, presidente del Consorzio Bim, e a Luciano Campana, sindaco di Cerreto di Spoleto, interverranno all'iniziativa l'onorevole Gianpiero Bocci, sottosegretario al ministero dell'Interno; Donatella Porzi, presidente del Consiglio regionale dell'Umbria; Nando Mismetti, presidente della Provincia di Perugia, Pietro Bellini, presidente del Cedrav, e Paola Monacchia, presidente della Deputazione di storia patria per l'Umbria.

Nelle pagine del libro, attraverso la storia di Alessandro De Nobili, rivive il dramma di una guerra avvenuta cento anni fa ma nella quale è possibile ritrovare tutti gli orrori delle guerre dei nostri giorni. Il racconto si dipana nell'arco di un anno, dal luglio del 1917 al luglio del 1918, e attraverso una documentata ricerca storico-archivistica, intreccia le storie individuali con gli eventi nazionali e le vicende socio-economiche della Valnerina nei primi anni del Novecento. Le lettere di Alessandro, volte soprattutto a rassicurare la mamma, non raccontano battaglie, eroismi, pagine epiche: raccontano la normalità di una famiglia che viene stravolta dalla partenza del figlio per il fronte. Storia collettiva e storie individuali, quindi, si fondono grazie all'epistolario di Alessandro De Nobili.